



COMUNE DI ALGUA

Provincia di Bergamo

DECRETO SINDACALE n. 1 del 02/04/2020

Prot. 993

**OGGETTO: DISCIPLINA URGENTE PER LA GESTIONE TELEMATICA DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19**

IL SINDACO

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto-legge 3 febbraio 2020, n. 6 recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 *"Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."*
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."*
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."*
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- le ordinanze adottate dal Ministro e della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia in data 21 e 23 febbraio, 21 e 22 marzo 2020, adottate per far fronte all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus COVID-19;
- le circolari del Prefetto della Provincia di Bergamo aventi ad oggetto misure di mitigazione del rischio epidemiologico da Covid-19;

*RICHIAMATO l'art. 1 comma 1, lettera q) del DPCM 08/03/2020 che testualmente recita "sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto (...)"*

*CONSIDERATO:*

- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale e sia su quello locale;
- l'indirizzo generale e costante dei decreti e delle circolari sopra citate, oltre che gli inviti da parte di istituzioni politiche e sanitarie nel senso di ridurre quanto più possibile le riunioni, soprattutto se al chiuso, privilegiando modalità telematiche per il loro svolgimento;
- che la situazione di emergenza richiede comunque agli enti di adottare provvedimenti finalizzati a garantire il funzionamento dell'attività amministrativa;

*ATTESO* che il decreto di emergenza adottato dal Consiglio dei Ministri n. 6 del 23/02/2020 all'art 2 prevede che le Autorità competenti hanno la facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia anche fuori dai casi previsti dal decreto;

*PRESO ATTO* che né lo Statuto né il Regolamento comunale sul funzionamento degli organi collegiali prevedono che la Giunta possa riunirsi in contesti diversi collegati mediante videoconferenza e simili sistemi;

*RILEVATO*, comunque, per giurisprudenza costante e prevalente, che i termini "partecipazione", "intervento", "presenza", ovunque adoperati, non implicano alcuna particolare modalità di partecipazione, di intervento o di presenza, ma anzi vanno letti in senso ampio come comprensivi della fattispecie della tele/video conferenza, in forza dei canoni di interpretazione estensiva (all'interno dello spazio individuato dalla lettera della legge), teleologica (cioè in rapporto alla finalità perseguita: consentire il dibattito e la votazione simultanei) ed evolutiva (che impone di tener conto di ciò di cui non poteva tener conto il legislatore storico);

*RITENUTO*, pertanto, che la compresenza nel medesimo luogo fisico possa ritenersi, anche per la giunta comunale, un presupposto non indispensabile per assicurare il pieno rispetto di tutte le forme procedurali stabilite dalla legge per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni, se si considera il grado di interazione tra persone site in luoghi diversi che l'evoluzione tecnologica dei mezzi di collegamento audio/video oggi può consentire;

*VISTO* il d.lgs. 267/2000;

## **DISPONE**

1. che durante il periodo di emergenza COVID-19, la Giunta possa riunirsi a distanza in modalità telematica;
2. che la riunione di Giunta avvenga con le seguenti disposizioni straordinarie ed urgenti, al momento non disciplinate da alcun regolamento comunale:
  - a) per lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche la Giunta si avvale di Skype o Whatsapp o idoneo software gestionale del meeting online che garantisca l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni e la segretezza;
  - b) la convocazione delle adunanze ai componenti aventi diritto, anche nel caso di riunione tramite modalità telematica, avviene con le ordinarie modalità di convocazione previste da Regolamento;

- c) le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità immediata di: a) visione degli atti della riunione; b) intervento nella discussione; c) votazione;
- d) l'adunanza telematica può essere utilizzata per tutte le deliberazioni sulle materie di competenza della Giunta;
- e) il Segretario comunale accerta l'identità dei partecipanti all'inizio di seduta con una tolleranza di quindici minuti rispetto all'orario fissato per la riunione nella convocazione. Il numero legale è riscontrato in automatico dai collegamenti dal sistema, effettuati sul meeting e verificati; la seduta è aperta dal Sindaco, o in sua assenza rispettivamente dal Vice Sindaco o dall'Assessore anziano in caso di assenza di entrambi; il numero legale è verificato in corso di seduta, solo all'inizio della votazione di ciascun punto posto all'ordine del giorno;
- f) il verbale si intende assunto nel luogo della convocazione, ossia il Palazzo Municipale;
- g) il verbale delle deliberazioni assunte, dà conto della partecipazione telematica di uno o più partecipanti e segue l'ordinaria procedura di pubblicazione e conservazione, prevista per gli atti deliberativi del Comune di Algua;

La presente disciplina entra immediatamente in vigore, attesa l'urgenza di garantire la funzionalità della Giunta Comunale.



IL SINDACO

Acerbis Pier Angelo

